

# A 15 giorni dalle elezioni regna la confusione

## Renzi corteggia Berlusconi: molla Salvini e vieni con me

**Il leader dem: si a un'alleanza ma senza estremisti, Silvio snobba il Pd non l'ex premier. Serve un'operazione verità**  
**Il Cav e il segretario leghista disertano la manifestazione anti-inciuco organizzata dalla Meloni**

di VITTORIO FELTRI

Mentre Prada rivivita l'estetica fascista, promuovendo con una mostra di immagini eloquenti l'infante venetiano, cosa abbastanza stranamente, Matteo Renzi rivolge alla vigilia delle elezioni per il rinnovo del Parlamento, l'invito a Berlusconi a spacciarsi dalla Lega salviniana per unirsi al Pd allo scopo di formare un governo di larghe intese, o larghe intese, dipende dai punti di vista.

Cosa ci sia di sincero in questa offerta non sappiamo, ma ne parliamo un po'. Probabilmente il segretario dem si è reso conto che il suo partito dalle urne non ricaverà più del 25 per cento dei consensi, per cui è responsabile che in settimana non avrà una maggioranza che consenta di tornare al governo. Coniachi, fatti due calcoli, egli deve aver pensato: non posso allearmi con il Movimento 5 Stelle, non posso allearmi con i nordisti perché non mi vogliono e io non voglio loro. Penso non mi resta che corteggiare Forza Italia e tentare con il Cavaliere di prendere in mano le redini del Paese. Non è un progetto azzardato, visto che i due leader gli ultimi anni fa avevano sottoscritto il cosiddetto Patto del Nazareno, poi saltato in aria per via del litigio sul presidente della Repubblica: il Romano scelse Mattarella mentre il brianzolo puntava su qualcun altro. Una lite costata, ma decisa per compiere l'accordo.

Ora c'è da chiedere a Matteo e anche a Silvio: dato che vi piacerebbe tanto perché avete frugato su uno stile di stagiologgia? Non ce lo diremo mai. Però a questo punto devono confessarci che intenzioni hanno. Perché gli elettori non comprendono più nulla. Berlusconi, se va a braccetto con Renzi, non può commissionare a commissario a fianco di Salvini e della Meloni, che odiano il loro governo inciuco, brutta espressione usata per definire un eventuale collaborazione tra Forza Italia e Pd. Serve chiarezza prima e non dopo il 4 marzo, altrimenti chi va a votare non è (...)

segue a pagina 3

RENATO FARINA  
a pagina 2

**Altro che litigare su chi farà il premier**  
**Dopo il voto conterà solo il ministro dell'economia**

di FRANCO BECHS

Le sue caselle Silvio Berlusconi le sta riempiendo già da tempo. Se il centrodestra dovesse conquistare la maggioranza dei seggi a Camera e Senato e quindi ottenere la guida del governo, c'è un po' di confusione (e di affollamento) nella scelta del premier. Ma forse per entrare in i presunti alleati sarebbero già ministri: Matteo Salvini all'Interno (...)

segue a pagina 5

Intervista a Roberto Formigoni, candidato per "Noi con l'Italia"

### «Volevano farmi passare da criminale invece mi hanno già assolto 15 volte»

di PIETRO SENALDI a pagina 4



Mostra sul Ventennio a Milano

### Allarme fascisti

#### Prada mette la camicia nera

di GIANLUCA VENEZIANI

È risaputo che la casa di moda Prada vive la sua prima epoca d'oro durante il fascismo, quando era ancora guidata dal suo fondatore Mario Prada. Ed è risaputo che, proprio in quegli anni, da boutique di lusso nel cuore di Milano divenne punto di riferimento nazionale e internazionale per gli accessori di poltrona. Forse ispirandosi a quella storia e (...)

segue a pagina 9

Progressisti all'ultima spiaggia

### Lodano Melania

#### per andar contro al marito Trump

di GIOVANNI SALLUSTI

L'ultima speranza dell'élite democratica internazionale (quasi di più aristocratico) è, in Italia, amico a Manhattan con vista sul proprio complesso di superego? si chiama Melania Trump. E già significa che giornalisti replicanti, inteli intrappati, invitati dai cocktail party e poteri forti sempre più deboli non se la possono berla sù (...)

segue a pagina 8

Anche il tuo sogno  
saprà trasformare  
in realtà.

Per info di  
Roberto Colino

Tel. 06.2549911

www.immobildream.it

www.realtor.com

**immobildream**  
Non basta sognare, bisogna credere.

Viagra e chirurgia cambiano la terza età  
**Divorziati e risposati**  
**Settantenni scatenati**

di CLAUDIA OSMETTI

Alla faccia di quando, sul palco di Sanremo, Gigliola Cinquetti cantava «non ho l'ombelico» è un simpatico vedovo di 76 anni, ha due figli che ormai vivono lontani da casa e qualche piccolo segreto che lo ha costretto (...)

segue a pagina 12

Il 15% delle persone convive col trauma  
**Se non superi il lutto**  
**hai problemi di salute**

di AZZURRA N. BARBUTO

Caffeina

Romano Prada: «Con Gigliola il Paese è più forte. Ora abbiamo capito perché la maggioranza degli italiani vuole un Paese più debole».

Ennio

«Nessuno si è mai amato quanto me e mia moglie. Anche adesso. Non mi lascia mai solo. Prezzavamo, tornavamo a casa, guardavamo la tv, andavamo a letto e ci amavamo. Così vani di più», racconta Clarence Parvis (...)

segue a pagina 14